Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

Terzo trimestre 2024

Rapporto delle delegate e dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria

Le valutazioni riportate qui di seguito si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'elaborare tali valutazioni la BNS aggrega e interpreta le dichiarazioni ottenute. In totale sono stati svolti 216 colloqui nel periodo compreso fra il 23 luglio e il 10 settembre.

Regioni	**Delegate/i**
Friburgo, Vaud e Vallese	Aline Chabloz
Ginevra, Giura e Neuchâtel	Jean-Marc Falter
Mittelland	Roland Scheurer
Svizzera centrale	Astrid Frey
Svizzera italiana	Fabio Bossi
Svizzera nord-occidentale	Daniel Hanimann
Svizzera orientale	Urs Schönholzer
Zurigo	Marco Huwiler

L’essenziale in breve

- Nel terzo trimestre le aziende si attendono una crescita leggermente più vigorosa rispetto a quella del trimestre precedente. Nel settore dei servizi i fatturati segnano un robusto incremento dopo il debole andamento registrato nei tre mesi precedenti. Per contro, nel settore industriale segna una battuta d’arresto la ripresa che si era delineata durante il secondo trimestre.

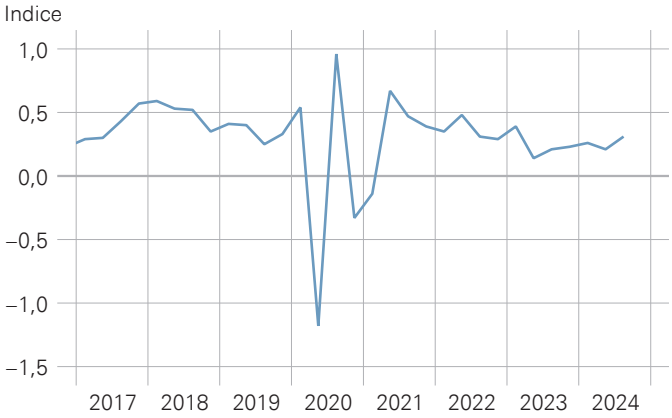
- Nell’industria il perdurante basso livello di utilizzo delle capacità e l’apprezzamento del franco mettono fortemente sotto pressione i margini di guadagno di talune aziende. Per contro, nel terziario e nel settore delle costruzioni i margini si situano perlopiù a un buon livello.

- Nel complesso le imprese giudicano adeguata la propria dotazione di personale. Il reclutamento non è più considerato particolarmente difficile.

- Alla luce del calo dell’inflazione e della situazione meno tesa sul mercato del lavoro le aziende si attendono per l’anno a venire un rallentamento della dinamica salariale a un tasso inferiore al 2%.

Grafico 1

FATTURATI



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Un valore positivo (negativo) indica un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ

Grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

SITUAZIONE ATTUALE

Solida crescita nei settori dei servizi e delle costruzioni, frenata della ripresa nell'industria

Nel terzo trimestre l'economia svizzera cresce nell'insieme a un ritmo leggermente superiore rispetto al trimestre precedente (grafico 1). Soprattutto le aziende operanti nei settori dei servizi e delle costruzioni mostrano un buon incremento dei fatturati. Dopo un secondo trimestre debole anche i comparti del terziario legati ai consumi, come il commercio al dettaglio e la ristorazione, registrano nuovamente un migliore andamento degli affari. Continuano a sorreggere la crescita i servizi finanziari, di consulenza e informatici, sebbene anche in alcune parti di questi rami di attività si riscontri un certo rallentamento.

Nell'industria segna una battuta d'arresto la ripresa delineatasi nel trimestre precedente. Essa frena soprattutto presso le aziende attive nella fabbricazione di macchine, nella lavorazione dei metalli e nella produzione di componenti in materia plastica. La domanda in provenienza dall'Europa, e in particolare dalla Germania, recupera più lentamente del previsto. Per contro, mostra perlopiù un andamento robusto quella proveniente dagli Stati Uniti, di cui beneficia soprattutto il comparto delle scienze della vita. Anche l'Asia rimane un mercato in crescita. Tuttavia, l'attività commerciale con la Cina non riesce a uguagliare la dinamica degli anni passati. Nell'industria orologiera si fa chiaramente sentire la debolezza della domanda della clientela cinese.

Nel complesso migliore utilizzo delle capacità tecniche

Le capacità tecniche continuano nell'insieme a essere sottoutilizzate, anche se meno che nel trimestre precedente (grafico 2). Soprattutto nelle aziende del terziario il grado di utilizzo è sensibilmente cresciuto grazie al buon andamento della domanda. Esso è migliorato anche nel settore delle costruzioni e si situa leggermente al di sopra del livello abituale per la stagione. Nell'industria le capacità tecnico-produttive rimangono invece sottoimpiegate a causa della ripresa ritardata.

Grado di utilizzo del personale e situazione sul fronte del reclutamento pressoché normali
Nel complesso dalle imprese la dotazione di personale è giudicata adeguata (grafico 3). Esistono tuttavia differenze fra i settori. In alcune imprese di servizi e di costruzione l'organico continua a essere piuttosto scarso, mentre nell'industria esso è ora un po' più sovente ritenuto eccessivo. Talune aziende nel frattempo fanno ricorso al lavoro ridotto.

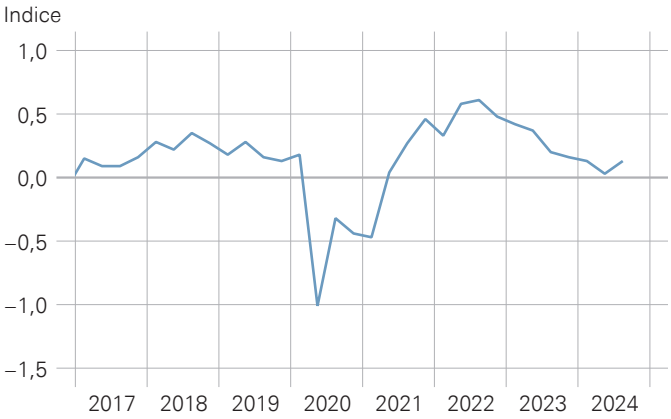
Anche lo sforzo richiesto dal reclutamento di personale si situa nel complesso a un livello normale. Nell'industria le posizioni vacanti sono coperte piuttosto facilmente. Nel settore dei servizi le difficoltà di reclutamento non sono più di così vasta portata come subito dopo la pandemia, ma il reperimento di manodopera continua a essere giudicato un po' meno agevole del normale. Sono sempre fortemente ricercati profili specialistici, come ad esempio esperte ed esperti informatici con competenze in materia di sicurezza cibernetica e di intelligenza artificiale. Segnalano notevoli criticità di reclutamento le imprese di costruzione. In particolare resta difficile occupare posizioni direttive con maestranze artigianali o tecniche.

Situazione eterogenea dei margini di guadagno
I margini di guadagno rimangono nell'insieme a un buon livello (grafico 4), ma con pronunciate differenze fra i settori. Nel terziario e nel settore delle costruzioni essi si muovono perlopiù su livelli sostenibili. Per contro, in ampie parti dell'industria la situazione è descritta come assai difficile. Il ridotto utilizzo delle capacità si traduce in una marcata pressione sui margini, e ciò ormai da vari trimestri. Le aziende definiscono la forza del franco una sfida addizionale.

La grande maggioranza delle imprese – anche nell'industria – giudica le condizioni di liquidità soddisfacenti. Nondimeno, in connessione con il finanziamento dei loro progetti, diverse aziende si rammaricano dell'uscita dal mercato di Credit Suisse in quanto banca con un ruolo importante nei servizi alla clientela commerciale.

Grafico 3

SCARSITÀ DI PERSONALE

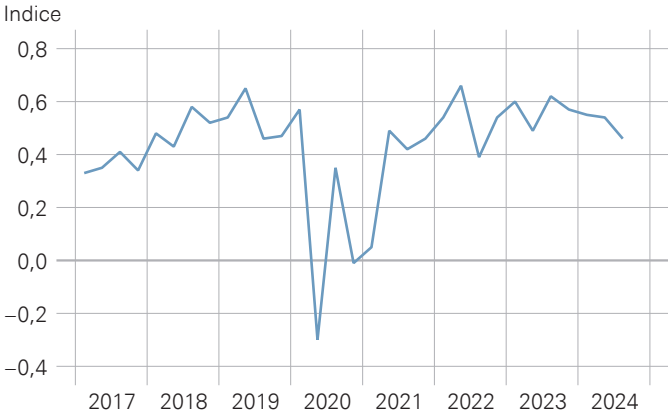


Valutazione della dotazione di personale. Un valore positivo (negativo) indica una dotazione troppo scarsa (troppo elevata).

Fonte: BNS.

Grafico 4

CARATTERIZZAZIONE DEI MARGINI DI GUADAGNO



Caratterizzazione della situazione dei margini di guadagno. Un valore negativo (positivo) indica una situazione insoddisfacente (soddisfacente).

Fonte: BNS.

ANDAMENTI NEI SINGOLI SETTORI

Crescita deludente in varie branche dell'industria
In ampie parti del settore industriale l'andamento dei fatturati è stato deludente. La domanda dell'industria automobilistica tedesca rimane debole, e anche dall'attività edilizia in Germania provengono scarsi impulsi. In particolare la crescita resta inferiore alle aspettative presso le aziende specializzate nella fabbricazione di macchine, nella lavorazione dei metalli e nella produzione di componenti in materia plastica. Fanno eccezione le imprese che forniscono manufatti per l'ampliamento dell'infrastruttura dei trasporti, l'aeronautica, la produzione di energia o l'industria bellica.

L'industria orologiera da alcuni trimestri è alle prese con una domanda calante, specie dalla Cina. Sull'attività di questo ramo grava inoltre l'elevato volume delle giacenze.

Segnali positivi provengono invece dalle imprese operanti nell'area delle scienze della vita. Il comparto delle tecnologie mediche e l'industria farmaceutica beneficiano di una domanda crescente su scala mondiale.

Nel commercio migliore andamento delle vendite e perdurante pressione sui prezzi
Nella distribuzione al dettaglio la domanda si è ampiamente ripresa dopo la debole dinamica registrata all'inizio dell'estate a causa degli sfavorevoli effetti meteorologici e di calendario. Tuttavia la clientela continua a orientarsi verso linee di prodotto meno costose oppure ricorrono maggiormente a fornitori online esteri. Gli esercenti svizzeri si sforzano di comprimere i costi per rimanere competitivi. Anche il commercio di autoveicoli è soggetto a una forte pressione sui prezzi in conseguenza del livello elevato delle scorte e di una clientela esitante.

Nel commercio all'ingrosso e nel comparto della logistica la situazione si presenta eterogenea. La domanda proveniente dall'industria e dal settore delle costruzioni rimane piuttosto contenuta, mentre può crescere il volume degli scambi e dei trasporti di generi alimentari e prodotti farmaceutici.

Andamento stabile nei rami del turismo e della ristorazione
Gli esercizi alberghieri e le imprese di trasporto legate al turismo beneficiano di un forte afflusso turistico in provenienza soprattutto dagli Stati Uniti, ma anche dal Medio Oriente e da talune parti dell'Asia. Per contro ristagnano le presenze in arrivo dalla Svizzera e dai paesi vicini. In tale contesto l'apprezzamento del franco viene percepito come una sfida. Anche il turismo di affari mostra una dinamica piuttosto contenuta. Nel ramo della ristorazione, se si prescinde da oscillazioni dovute a fattori meteorologici, l'andamento del fatturato rimane stabile.

Evoluzione perlopiù buona dell'attività nel settore finanziario
L'attività assicurativa è in costante crescita. Oltre alle classiche assicurazioni contro i danni e gli infortuni, a ciò contribuisce anche la domanda di soluzioni previdenziali. Nel comparto bancario le operazioni su tassi di interesse mostrano un buon andamento, sebbene non siano più realizzabili gli elevati proventi dello scorso anno. Nella gestione di patrimoni le turbolenze borsistiche rendono più incerta la clientela, e ciò si traduce nella tendenza a un minor numero di transazioni e in un conseguente calo degli introiti per commissioni.

Rallentamento della dinamica nei rami ICT e consulenza aziendale
Nonostante i perduranti elevati investimenti nella sicurezza cibernetica, nella digitalizzazione e nell'intelligenza artificiale, la dinamica nel ramo ICT mostra un certo rallentamento. Le misure di risparmio nell'industria, nella sanità e nella pubblica amministrazione hanno un effetto frenante sulla spesa per servizi informatici. Anche in taluni segmenti dell'attività di consulenza aziendale si osserva una crescita più lenta. Alcune imprese di questo ramo constatano ad esempio una certa cautela nel contesto sia di grossi progetti di trasformazione, sia di acquisizioni e fusioni societarie.

Migliore andamento degli affari nel settore delle costruzioni
Nel terzo trimestre migliora la situazione degli ordinativi nel settore delle costruzioni. Permane l'assenza di grandi progetti di investitori privati, e l'afflusso di nuove commesse nell'edilizia abitativa resta nel complesso esitante. Di converso le imprese beneficiano di una perdurante forte domanda per l'ampliamento dell'infrastruttura nell'ambito di ferrovie, strade, energia idraulica e rete elettrica. Concorre a sostenere la domanda anche il persistente fabbisogno di rinnovamento degli immobili, in particolare per lavori di riqualificazione energetica. Inoltre, le imprese specializzate nelle costruzioni in legno traggono vantaggio dal trend a favore della sostenibilità.

PROSPETTIVE

Perdurante fiducia

Per i prossimi due trimestri le aziende si attendono una solida crescita dei fatturati (grafico 5). Anche le imprese industriali, che in parte sono state deluse dall'andamento registrato nel corrente trimestre, permangono ottimiste. Esse confidano che la domanda acquisti vigore, anche se un po' tardivamente rispetto a quanto sperato.

Tali prospettive di per sé positive sono tuttavia soggette a importanti rischi. Fra questi figurano sviluppi geopolitici come la politica industriale cinese e l'orientamento di politica economica degli Stati Uniti dopo le elezioni presidenziali. Quali ulteriori sfide sono indicate le fluttuazioni del tasso di cambio, la scarsità di manodopera qualificata e la crescente complessità della regolamentazione in Svizzera e in Europa.

Crescita moderata degli investimenti e ulteriore ampliamento del personale

Nei prossimi dodici mesi le aziende prevedono di accrescere moderatamente la spesa per investimenti. Nel settore dei servizi esse si concentrano spesso sull'ampliamento dell'infrastruttura IT nel quadro di progetti di digitalizzazione. Nell'industria si investe nell'ottimizzazione dei processi produttivi al fine di compensare la perdurante pressione dal lato dei costi. Non ha invece un ruolo preminente l'ampiamento delle capacità, stante il livello di utilizzo sovente basso degli impianti.

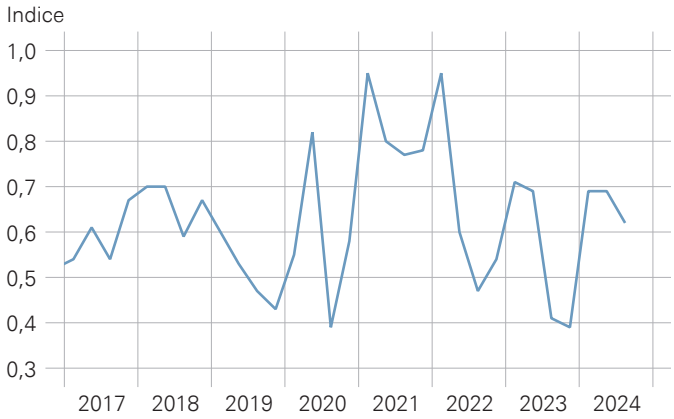
In tutti e tre i settori le imprese progettano un incremento dell'organico nei prossimi trimestri (grafico 6). In coerenza con il relativo grado di utilizzo delle capacità, l'ampliamento programmato risulta un po' più sostanzioso nel terziario e nel settore delle costruzioni, rispetto all'industria. Nonostante il normalizzarsi della situazione sul piano del reclutamento, le aziende sottolineano che la crescita dell'occupazione sarà possibile soltanto in presenza di una sufficiente disponibilità di manodopera qualificata con i requisiti appropriati.

Rallentamento della dinamica salariale

Alla luce del regresso dell'inflazione e delle condizioni meno tese sul mercato del lavoro le imprese si attendono un rallentamento della dinamica salariale. Esse prevedono che quest'anno le retribuzioni cresceranno in media del 2,1%, contro il 2,3% nello scorso anno. Per il 2025 è prevista un'ulteriore flessione della crescita salariale all'1,6% (grafico 7). A causa della più bassa inflazione le aziende ritengono che gli aumenti avverranno di nuovo maggiormente su una base individuale.

Grafico 5

FATTURATI ATTESI

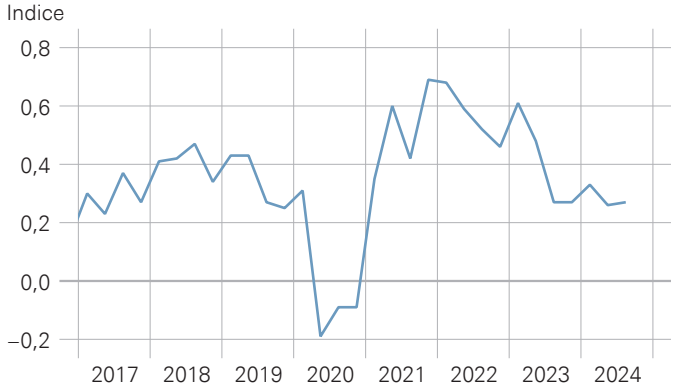


Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 6

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

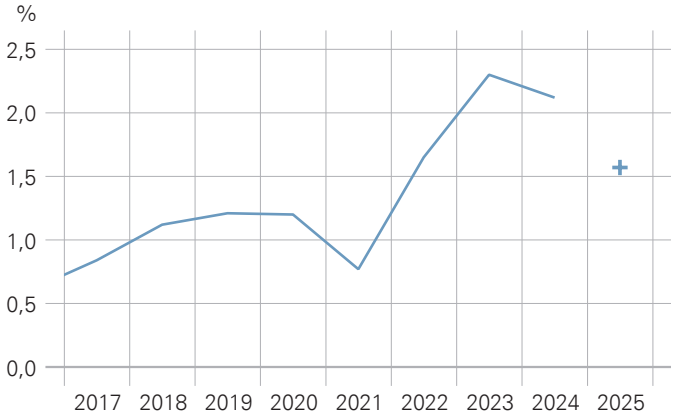


Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 7

AUMENTI SALARIALI

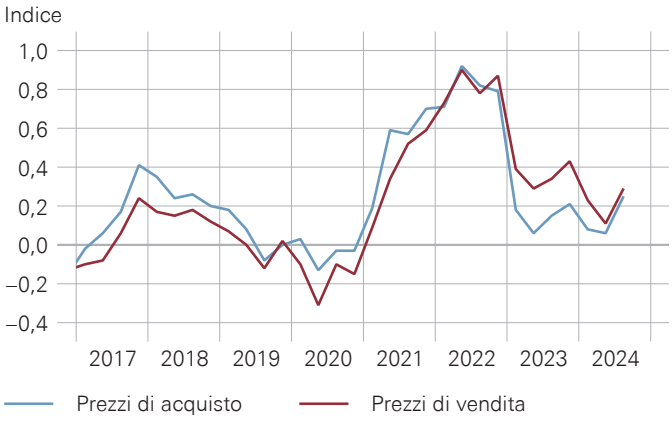


Aumento salariale medio prospettato per l'anno successivo (croce) e aumenti salariali annuali già decisi (linea).

Fonte: BNS.

Grafico 8

PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA ATTESI

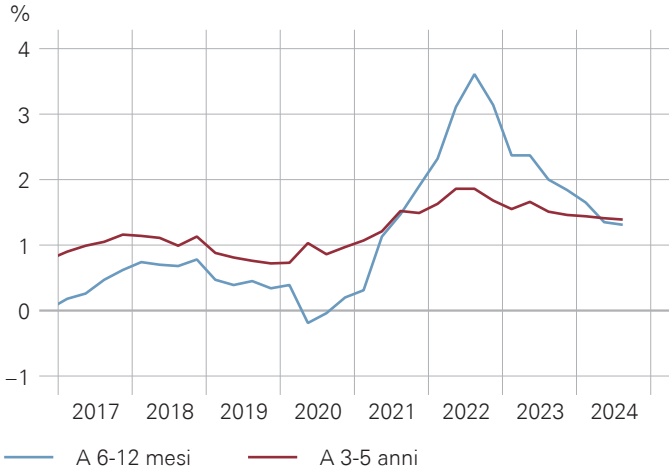


Evoluzione attesa dei prezzi nei 12 mesi successivi. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 9

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

Aumento perlopiù modesto dei prezzi di acquisto e di vendita

Per i prossimi due trimestri la maggior parte delle aziende si aspetta prezzi di acquisto e di vendita stabili o in leggera ascesa (grafico 8). Mentre nel trimestre precedente le imprese industriali pronosticavano perlopiù prezzi di acquisto calanti, esse prevedono ora nuovamente un certo rincaro per talune materie prime e certi prodotti intermedi. Su di esso ha tuttavia un effetto moderatore l'apprezzamento del franco. Presso le imprese del terziario dal lato degli acquisti incidono soprattutto i crescenti costi per le licenze di software. Riguardo ai prezzi di vendita, alcune aziende per fine anno progettano adeguamenti in linea con gli incrementi salariali. Nondimeno, viene spesso fatto rilevare come il margine di manovra per aumenti di prezzo sia limitato.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

Nel corso dei colloqui le delegate e i delegati chiedono alle persone intervistate anche di esprimere le loro attese in merito all'inflazione a breve e medio termine.

Per il periodo a breve termine le aspettative di inflazione misurate dall'indice dei prezzi al consumo sono leggermente calate. Per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora mediamente all'1,3%, dopo l'1,4% del trimestre precedente (grafico 9). Su un orizzonte di tre-cinque anni restano invariate all'1,4%.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Le delegate e i delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale oltre 200 colloqui con dirigenti di aziende. Le imprese sono scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Il campione è composto da imprese che occupano in generale almeno 50 dipendenti e varia di trimestre in trimestre.

Durante gli incontri vengono raccolte principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire la classificazione su una scala numerica di una parte di esse. A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore –1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore –2). Il valore dell'indice riportato nei grafici corrisponde alla media dei risultati di tutte le aziende visitate.

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

Editrice
Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale
8022 Zurigo

Grafica
Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa
Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa
Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:
Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C016003

Versione online
Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS.
Italiano: www.snb.ch, Notizie e pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).
Francese: www.snb.ch, News et publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).
Tedesco: www.snb.ch, News & Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).
Inglese: www.snb.ch, News & Publications, Economic Publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet
www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©
La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego su Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, chi ne fa uso è tenuto a osservare gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità
La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2024